

Una rubrica su Voce

"Il mio Paolo VI". Ogni settimana un racconto

Ogni settimana "Voce" cercherà di dare voce ad alcune testimonianze sulla figura di Giovanni Battista Montini, il Papa bresciano beatificato il 19 ottobre del 2014 e prossimo alla canonizzazione nell'ottobre del 2018. Sono tante le personalità bresciane e non che hanno avuto modo di conoscerlo da vicino, di studiare il suo magistero e di lasciarsi interrogare dalle sue domande. Le parole di Paolo VI, mai del tutto compreso dal mondo contemporaneo, hanno ancora oggi una straordinaria attualità.

Ha condotto in porto il Concilio Vaticano II. "Mentre si profilava una società secolarizzata e ostile, ha saputo condurre – disse Francesco in occasione della beatificazione – con saggezza lungimirante, e talvolta in solitudine, il timone della barca di Pietro senza perdere mai la gioia e la fiducia nel Signore. Paolo VI ha saputo davvero dare a Dio quello che è di Dio dedicando tutta la propria vita all'impegno sacro, solenne e gravissimo: quello di continuare nel tempo e di dilatare sulla terra la

ASCOLTA L'AUDIO SU
WWW.LAVOCEDELPOPOLO.IT

missione di Cristo, amando la Chiesa e guidando la Chiesa perché fosse "nello stesso tempo madre amorevole di tutti gli uomini e dispensatrice di salvezza". Fu il primo Papa del Novecento a varcare i confini italiani. Viaggiò in Terra Santa, in Africa, America, Oceania e Australia, Asia, fin quasi alle porte della Cina. Fu il primo Pontefice a tenere un discorso alle Nazioni Unite, a New York parlò lunedì 4 ottobre 1965, con quel "Mai più la guerra" che molti ricordano ancora.



Paolo VI, un Santo tra noi

Don Lanzoni, vicepostulatore della causa, descrive gli aneddoti del processo di canonizzazione



AMANDA MARIA PAOLA CON LA MAMMA VANNA

la Diocesi dopo la beatificazione. La preghiera viene portata a casa anche ai nonni. Nei mesi più difficili, Paolo VI ha, quindi, "vegliato come un angelo custode su questo cammino che ha il sapore di Abramo che si muove nell'oscurità della fede". Giovanni Battista Montini, nato dopo un parto difficile, venne battezzato alla Pieve di Concesio il 30 settembre del 1897, il giorno della morte di Teresina del Bambin Gesù che aveva scritto nelle sue memorie che avrebbe vegliato sui bambini che nascevano.

La vita. È questo il tema che ritorna più volte. "Vanna ha affrontato un clima non favorevole: i medici le

La determinazione di una madre (Vanna) unita alla protezione di Paolo VI ha permesso la nascita di Amanda Maria Paola

suggerivano di non portare avanti la gravidanza. La sua determinazione unita all'alleanza con il Papa che ha scritto a difesa e promozione della vita l'Humanae Vitae, di cui ricorre il 50°, è stata decisiva. Questo fa risaltare la profezia di Paolo VI. Una vita in fase nascente torna a scuoterci". Tra i tanti aneddoti, c'è anche un particolare legato alla visita del Papa a Bozolo del 20 giugno 2017. Francesco, incontrando don Lanzoni, disse: "C'è un miracolo. Forza. Paolo VI lo voglio fare Santo: è il mio maestro". Il processo di canonizzazione prevede ora il parere positivo della Congregazione nella forma della plenaria dei Cardinali. Poi nel Concistoro (a marzo) il Papa annuncerà la data (presumibilmente a ottobre). La Diocesi può e deve riprendere il percorso intrapreso con la beatificazione. "Chi viene da fuori sottolinea che non valorizziamo a sufficienza la figura di Montini. Forse – conclude Lanzoni – varrebbe la pena pensare che un Santo è vissuto tra noi. Il passaggio dei Santi è sempre un passaggio di Dio di fronte al quale dobbiamo aprire il cuore, la nostra speranza, e riconoscere i segni della sua presenza".

nelle tre righe finali dell'articolo, attribuisce il miracolo all'intercessione di Paolo VI. La pubblicazione viene comunicata a don Antonio Lanzoni, vicepostulatore della causa di canonizzazione, che incontra la famiglia (papà Alberto e mamma Vanna). I genitori di Amanda Maria (in onore delle Grazie) Paola (per Paolo VI) raccontano di essere stati alle Grazie nell'ottobre del 2014 su suggerimento di un'amica (aveva conosciuto un medico che le aveva spiegato della beatificazione di Montini per la guarigione di un feto), lì hanno recitato con fiducia la preghiera per chiedere l'intercessione di Paolo VI. Il restauro del santuario delle Grazie fu scelto come opera segno del-

Intervista

DI LUCIANO ZANARDINI

"Se trovate un miracolo, procediamo alla canonizzazione". La mattina del 19 ottobre del 2014, pochi minuti prima della beatificazione, Papa Francesco, rispose così al postulatore padre Antonio Marrazzo. Nella ricerca del miracolo entrano in gioco logiche che non sono umane. Ci sono, però, dei segni da cogliere. Su un quotidiano veronese (L'Arena) il 3 gennaio del 2015 esce una notizia che ha come titolo "Prematura e viva per miracolo. Lo scricchiolo di Natale cresce". La notte di Natale del dicembre 2014 era nata, infatti, Amanda Maria Paola dopo una gravidanza difficile. La madre,

La positio

DI MASSIMO VENTURELLI

Il miracolo della vita

Nell'ottobre del 2014 la preghiera alle Grazie, il 25 dicembre del 2014 la nascita di Amanda

Molto è stato scritto sul miracolo riconosciuto il 13 dicembre scorso. L'evento è descritto nella "positio" messa a punto per sostenere la causa di canonizzazione. Il 23 settembre del 2014, Vanna Pironato di 35 anni, già mamma di un maschietto di 5 anni e in attesa di un secondo figlio, alla 13ª settimana di gestazione

viene ricoverata in ospedale per una minaccia di aborto, dovuta alla rottura prematura della placenta. Durante il ricovero, si legge nella documentazione messa a punto dai postulatori della causa, la situazione non migliora e i medici non nascondono la loro preoccupazione alla futura mamma: la sua gravidanza

è a rischio. Nonostante l'aggravarsi della situazione e il discreto consiglio di prendere in considerazione un aborto terapeutico, Vanna Pironato e il marito, decidono di portare avanti la gravidanza. Qualche tempo dopo, su suggerimento di un'amica, la coppia decide di affidare la difficile gravidanza all'intercessione di Paolo VI che sarebbe stato beatificato il 14 ottobre proprio in virtù di un miracolo operato su un feto. Il 29 ottobre Vanna Pironato e il marito si recano in pellegrinaggio al Santuario delle Grazie per pregare il Beato Montini in uno dei luoghi a lui più cari. Dal giorno del pellegrinaggio a Brescia

Grande eco mediatica per la notizia di Voce

Brescia

DI MASSIMO VENTURELLI

La notizia, data dal nostro settimanale diocesano nel numero 48, che il 2018 presumibilmente sarà l'anno della canonizzazione di papa Paolo VI ha fatto il giro del mondo. La notizia ha conquistato le prime pagine di tutti i quotidiani nazionali, cartacei e online. Richieste di maggiori notizie e di interviste sono arrivate anche dal New York Times. L'annuncio dato sul settimanale che la Commissione teologica aveva riconosciuto il 13 dicembre scorso il miracolo attribuito all'intercessione di Giovanni Battista Montini circa la guarigione di un feto in età prenatale nel 2014 e che questo rappresentava sicuramente un importante passo in avanti sulla strada della canonizzazione del Papa bresciano. E così con Paolo VI anche Brescia e il Santuario delle Grazie hanno avuto un'esposizione mediatica internazionale. La storia di Amanda ha trovato così nelle scorse ore una

vasta eco mediatica. Vatican Insider, la pagina online che La Stampa di Torino ha pensato per raccontare le vicende della Chiesa, ha titolato "Primo ok al miracolo, passo in avanti per Paolo VI Santo"; un titolo più o meno analogo è quello usato da Repubblica "Papa Paolo VI sarà presto santo: individuato un miracolo". Così invece Il Giorno: "Paolo VI presto santo: individuato il miracolo". Il Tgcom24 fa invece riferimento all'ok giunto dalla commissione teologica: "Vaticano approva miracolo; papa Paolo VI diventerà santo"; questo, invece, il titolo de "Il messaggero": "Vaticano, approvato il miracolo che farà diventare santo Paolo VI". La notizia è stata data anche da "Il fatto quotidiano": "Papa Paolo VI sarà santo: Individuato il miracolo compiuto dal Pontefice". Anche Avvenire ha dato la notizia: "Verso la canonizzazione. Paolo VI riconosciuto miracolo: la guarigione di feto". La notizia data da "Voce", ovviamente, è stata ripresa e rilanciata anche da tutti i media locali.



la coppia invoca quotidianamente l'intercessione di Paolo VI e parallelamente, attraverso il ricovero in diverse strutture ospedaliere, tiene sotto controllo la gravidanza che prosegue con una costante perdita di liquido amniotico. Alle 4.05 del 25 dicembre, Vanna Pironato viene ricoverata con i sintomi del parto imminente. Poco più di due ore dopo, alla 26ª settimana di gestazione, dà alla luce, con un parto prematuro e in presentazione podalica, la piccola Amanda Maria Paola. Trasferita immediatamente in un reparto di terapia intensiva neonatale, la piccola viene sottoposta a tutte le

cure necessarie. Dopo due giorni, stabilizzata, viene portata in un reparto di patologia neonatale per la prosecuzione delle cure. Quasi quattro mesi dopo lascia l'ospedale in buone condizioni di salute. Il 25 dicembre Amanda ha festeggiato il suo terzo compleanno, per la gioia di Vanna, di papà Alberto, del fratello e di tutti i parenti, sicuri, prima ancora che la causa di canonizzazione di Paolo VI analizzasse la loro vicenda, del miracolo operato dal Papa bresciano. Il 13 dicembre scorso la commissione teologica ha riconosciuto il miracolo che porterà Paolo VI alla canonizzazione.